

NATALE 2022

**“Non vi è alcun dubbio che grande è il mistero della vera religiosità:
egli fu manifestato in carne umana
e riconosciuto giusto nello Spirito,
fu visto dagli angeli
e annunciato fra le genti,
fu creduto nel mondo
ed elevato nella gloria,” (1Tm 3, 16)**

Carissimi Rettori e Operatori dei Santuari,

con gioia e intimo stupore ci apprestiamo a celebrare il Natale del Signore, che nella sua infinita bontà e tenerezza, è venuto ad abitare in mezzo a noi, perché possiamo fare esperienza di Lui e rivestirci della sua divinità.

S. Paolo nell'inno cristologico sopra citato, confessa che la nostra fede esprime il mistero della vera religiosità che è lo stesso Gesù Cristo, dono del Padre all'uomo, ad ogni uomo, chiamato alla piena comunione con Lui. Dio, nel suo Figlio Gesù, interviene nella storia a favore dell'uomo, il quale, solo aprendosi al dialogo col il suo Creatore, può comprendere sé stesso e soddisfare le sue più profonde aspirazioni.

Egli, *“manifestato in carne umana ...”* che rende finalmente visibile ai nostri occhi mortali i tratti del volto di Dio, è stato *“annunciato”* dagli antichi profeti, *“creduto”* mediante la predicazione della Chiesa, *“riconosciuto giusto nello Spirito”* quale Figlio diletto del Padre, diviene nella pienezza dei tempi nostro fratello.

Carissimi, il Natale del Signore ci annuncia e ci svela la quotidiana presenza di Dio nella storia degli uomini, ci chiama alla professione della fede e alla sua testimonianza, ci fa riconoscere fratelli mediante il dono dello Spirito e ci fa contemplare il mistero del Figlio di Dio nella visione degli angeli che proclamano gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace agli uomini che egli ama.

Dio, non si contrappone all'uomo, non mortifica i suoi desideri autentici, anzi li illumina, li purifica e li porta a compimento. Nella nostra epoca, spesso segnata da violenze, guerre, pandemie, catastrofi naturali, ... si diffonde,

purtroppo, l'idea che Dio sia estraneo alla vita e ai problemi dell'uomo e che, anzi, la sua presenza possa essere una minaccia alla sua autonomia.

In realtà, **“solo Dio risponde alla sete che sta nel cuore di ogni uomo!”**. Egli dialoga con gli uomini e con ogni uomo. Egli affronta insieme a noi i problemi della vita quotidiana. Facciamoci araldi di questa consolante verità. I Santuari, luoghi di manifestazione silenziosa ma efficace dello Spirito, siano vie di autentica evangelizzazione, annuncino la vicinanza e la misericordia del nostro Dio, asciughino le lacrime e diffondano speranza.

“La festa del Natale ci ricorda che *Gesù è la nostra pace*, la nostra gioia, la nostra forza, il nostro conforto - dice Papa Francesco - ma, per accogliere questi doni di grazia, occorre sentirci piccoli, poveri e umili come i personaggi del presepio”. In questo Natale, sentiamoci più Casa di Dio, prossimi a coloro che sono nell'emarginazione e nella povertà, sosteniamo e consoliamo quanti si trovano nella sofferenza e nel dolore, accompagniamo con la preghiera, l'affetto e il sostegno materiale coloro che sono afflitti da soprusi e malattie e portiamo l'abbraccio di Dio ovunque ci siano contrasti, divisioni e conflitti. Insieme siamo chiamati a diventare costruttori e “artigiani” di pace.

Il Natale sia per tutti “cammino di Luce, sorgente di Comunione, dono di Fraternità e di Umanità, speranza di Pace e di Amore per il Mondo intero.”

Auguri e Buone Feste Natalizie!

P. Mario Magro RCJ
Presidente Collegamento Nazionale Santuari

CNS – ASSOCIAZIONE COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI

Via del Santuario, 10 – 00143 ROMA * C.F. 97568750588

Sede del Presidente CNS: Santuario S. Antonio, Via S. Cecilia 121 – 98123 Messina

Mail: marim141 @ libero.it